



*Sistemi di identificazione elettronica – Il Regolamento europeo
910/2014 (eIDAS) – quali opportunità per l'economia del Paese*

SENATO DELLA REPUBBLICA

30 giugno 2016

Stefano Arbia, Funzionario Agenzia per l'Italia Digitale



Il Regolamento eIDAS e il riconoscimento dei:

- **Sistemi di identificazione elettronica**
- **Servizi fiduciari qualificati**



Sistemi di identificazione elettronica

- SPID, CIE, CNS
- Servizi fiduciari qualificati



Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Caratteristiche:

- Livello di autenticazione adeguato alle esigenze
- Usabilità
- Indifferibile applicazione da parte delle PA
- Opportunità per i privati
- Protezione della privacy
- Sicurezza



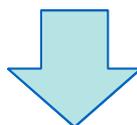
Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Tre livelli di autenticazione:

Livello 1: userid + password

Livello 2: livello 1 + secondo fattore di autenticazione

Livello 3: livello 2 + dispositivi sicuri per la creazione della firma digitale



Corrispondenza con i tre livelli previsti dal Regolamento di esecuzione (UE)
2015/1502 della Commissione dell'8 settembre 2015



Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Indifferibile applicazione da parte delle PA

Il tempo ha dimostrato che, sebbene vi fosse l'obbligo per le PA di consentire l'accesso ai servizi in rete con la CNS, la possibilità di fornire credenziali per i propri servizi ne ha ostacolato l'uso.

L'articolo 64 del CAD, dispone:

che le pubbliche amministrazioni possano consentire l'accesso in rete ai propri servizi
solo mediante lo SPID, la CIE e la CNS.

Obbligo vigente a decorrere dal 18 dicembre 2017

Il Legislatore pone pertanto lo SPID al medesimo livello della CIE e della CNS



Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Opportunità per i privati

Sempre l'articolo 64 del CAD dispone è riconosciuta alle imprese la facoltà di avvalersi del sistema SPID per la gestione dell'identità digitale dei propri utenti.

L'adesione al sistema SPID per la verifica dell'accesso ai propri servizi erogati in rete esonera l'impresa da un obbligo generale di sorveglianza delle attività sui propri siti, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70.

Il Sistema SPID è stato creato per l'accesso ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni e aperto anche all'uso da parte dei privati



Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID

Protezione della privacy

Il processo di autenticazione è disegnato per consentire di comunicare al fornitore del servizio, previo consenso del titolare, i soli dati strettamente necessari per la fruizione del servizio.

Sicurezza

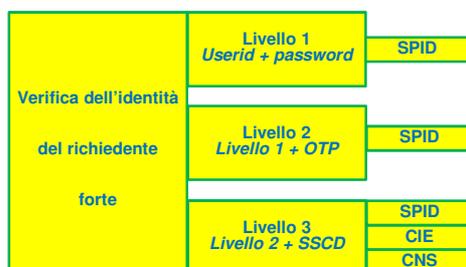
Robustezza delle credenziali e loro gestione

Non conoscibilità delle credenziali da parte del fornitore del servizio

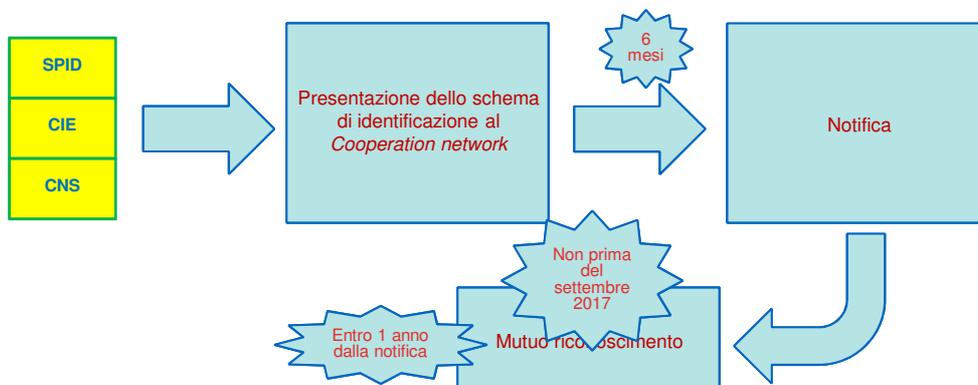
Il Titolare è informato di ogni uso

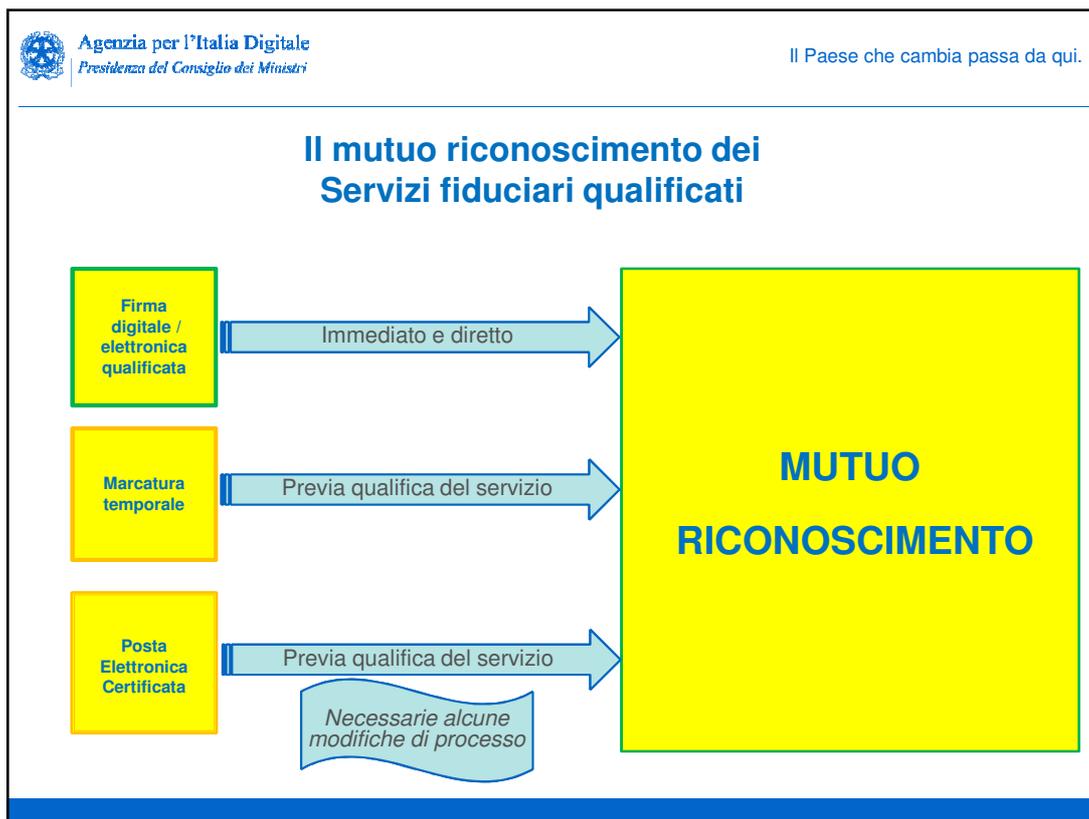


Sistemi di identificazione elettronica



Il mutuo riconoscimento dei Sistemi di identificazione elettronica






Agenzia per l'Italia Digitale
 Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Paese che cambia passa da qui.

Le responsabilità per danni dello Stato

Lo Stato membro notificante è responsabile per i danni causati, con dolo o per negligenza, a qualsiasi persona fisica o giuridica in seguito al mancato adempimento dei suoi obblighi di:

- Garantire che le informazioni di identificazione personale che rappresentano il titolare dell'identità digitale siano attribuite correttamente
- Garantire agli altri Stati membri la disponibilità della funzione di autenticazione online pe gli schemi notificati

...è quindi indispensabile un'attenta attività di vigilanza e la creazione di un nodo nazionale per l'interoperabilità efficiente, efficace e affidabile.

Tutte attività gestite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.



Altre responsabilità dello Stato

- Gestire e informare gli altri Stati membri e la Commissione nel caso di incidenti di sicurezza
- Svolgere attività di vigilanza sui prestatori di servizi fiduciari qualificati *ex ante* e *ex post*
- Svolgere, se necessario, attività di vigilanza sui prestatori di servizi fiduciari non qualificati *ex post*
- Valutare le richieste di riconoscimento dello *status* di prestatore di servizio fiduciario qualificato
- Cooperare con gli organismi di vigilanza degli altri Stati membri
- Riferire alla Commissione sulle attività di vigilanza espletate
- Mantenere l'elenco nazionale che consente il mutuo riconoscimento dei servizi fiduciari qualificati

Tutte attività gestite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.



Obblighi per le pubbliche Amministrazioni

Riconoscere le firme elettroniche di pari o superiore livello degli altri Stati membri rispetto a quella richiesta

Firma elettronica richiesta	Firma elettronica da riconoscere		
	Firma elettronica Avanzata	Firma Elettronica Avanzata + certificato qualificato	Firma elettronica Qualificata
Firma elettronica Avanzata	X	X	X
Firma Elettronica Avanzata + certificato qualificato	-	X	X
Firma elettronica Qualificata	-	-	X

L'attuale firma digitale (anche denominata firma elettronica qualificata) corrisponde alla *firma elettronica qualificata* del Regolamento eIDAS



Le responsabilità per danni dei Gestori di Identità

Il Gestore di identità è responsabile per i danni causati, con dolo o per negligenza, a qualsiasi persona fisica o giuridica in seguito al mancato adempimento dei suoi obblighi di:

- Garantire che le credenziali per l'autenticazione in rete fornite al titolare dell'identità digitale siano attribuite correttamente e conformemente al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1502
- Garantire agli altri Stati membri la disponibilità della funzione di autenticazione online pe gli schemi notificati

...è quindi indispensabile un'attenta attività di vigilanza e verificare che i gestori dell'identità digitale interagiscano correttamente con il nodo nazionale per l'interoperabilità.

Attività gestite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.



Organismi coinvolti nell'attuazione del Regolamento

Agenzia per l'Italia Digitale → vigilanza, conferimento e revoca qualifiche, gestione incidenti, gestione liste servizi fiduciari, relazioni con la Commissione europea e gli altri Stati membri, rappresentanza permanente presso l'*eIDAS Expert Group* e il *Cooperation network*

OCSI (ISTICOM) → certificazione dispositivi per la creazione della firma elettronica qualificata

ACCREDIA → certificazione organismi di valutazione della conformità



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Stefano Arbia

agid.gov.it